

Senato della Repubblica

Legislatura 16ª - 9ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 363 del 11/12/2012

Audizione, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali sul *budget* comunitario destinato all'agricoltura e sui disimpegni dei finanziamenti dell'Unione europea

Dopo che il presidente **SCARPA BONAZZA BUORA** ha rivolto un indirizzo di saluto all'audito, il ministro CATANIA fa presente che il Consiglio europeo non ha ancora assunto decisioni definitive sui profili inerenti al *budget* comunitario.

Rispetto alla proposta iniziale sono state successivamente prospettate varie soluzioni di compromesso, tutte basate su una riduzione della spesa agricola non solo rispetto a quella attualmente prevista, ma anche rispetto a quella oggetto della proposta preliminarmente formulata dalla Commissione europea.

Il Governo italiano non condivide tale approccio, ritenendo inopportuna la riduzione del *budget* agricolo comunitario e considerando altresì incongrui i criteri di ripartizione di tali risorse prospettati.

Nell'ultima soluzione di compromesso emersa in sede comunitaria è stata prefigurata l'attribuzione di una dotazione aggiuntiva a beneficio dell'Italia, relativamente allo sviluppo rurale, per un ammontare pari ad un miliardo di euro. Tale modulo non risulta pienamente soddisfacente per l'Italia, ma costituisce comunque uno *step* ulteriore nell'ambito del negoziato in corso, per il quale le istituzioni comunitarie ipotizzano una continuazione nel mese di febbraio.

Riguardo ai profili attinenti ai finanziamenti dell'Unione europea destinati allo sviluppo rurale, evidenzia che il pericolo di disimpegno automatico di tali risorse riguarda solo talune Regioni, prospettando tuttavia la concreta possibilità di scongiurare tali rischi per l'anno in corso. Precisa poi che la quota comunitaria a rischio ammonta complessivamente a 293 milioni di euro.

La senatrice **MONGIELLO (PD)** si sofferma sugli aspetti inerenti al rischio di disimpegno automatico dei finanziamenti comunitari, sottolineando che tale pericolo si concentra soprattutto su talune Regioni meridionali.

In tali aree territoriali le difficoltà di accesso al credito per le aziende agricole costituiscono un ostacolo rilevante per l'utilizzo dei finanziamenti comunitari. Tali difficoltà sono ascrivibili innanzitutto al mancato rispetto delle regole da parte dell'Associazione bancaria italiana (ABI) e, in secondo luogo, alla mancanza dei provvedimenti attuativi relativamente all'attività di ISMEA.

L'oratrice conclude il proprio intervento sottolineando l'esigenza di creare le condizioni atte a prevenire i pericoli di disimpegno per l'anno 2013, evidenziando che a fronte di una futura riduzione - peraltro del tutto inopportuna - del *budget* comunitario destinato all'agricoltura, sarebbe paradossale il rischio per talune regioni di perdere i finanziamenti europei attraverso il meccanismo dei disimpegni automatici.

Il senatore **SANCIU (PdL)** esprime preoccupazione per le difficoltà che caratterizzano il negoziato sul *budget* comunitario, ascrivibili soprattutto alle posizioni assunte dal Regno Unito e dalla Germania.

Tale approccio non tiene in alcun modo conto della valenza strategica del comparto primario, funzionale al superamento dell'attuale crisi economica.

Chiede infine al Ministro di chiarire se la quota aggiuntiva destinata all'Italia, pari a un miliardo, riguardi una singola annualità o, viceversa, se sia spalmata sull'intero periodo di riferimento ed altresì di fornire precisazioni in merito alla situazione riscontrabile nella regione Sardegna.

Il senatore **VALLARDI** (*LNP*), dopo aver sottolineato l'importanza del settore agricolo - che costituisce una vera e propria forza trainante per l'economia del Paese - esprime l'auspicio che l'impegno profuso dal Governo nelle sedi comunitarie sia più deciso e più efficace, nella prospettiva di superare tutte le criticità riscontrabili riguardo al negoziato sul *budget* comunitario destinato all'agricoltura.

Prospetta infine l'esigenza che il ministro Catania proceda all'emanazione dei decreti attuativi previsti dalla legge n. 4 del 2011, in materia di etichettatura dei prodotti alimentari.

Il ministro CATANIA, in risposta ai quesiti posti dai commissari, chiarisce che la quota aggiuntiva destinata all'Italia, pari a un miliardo, inerisce all'intero periodo di riferimento e non, quindi, ad una singola annualità.

Relativamente alla questione inerente al rischio di disimpegno dei finanziamenti comunitari destinati all'agricoltura, manifesta ottimismo rispetto alla possibilità di risolvere tale nodo problematico relativamente all'anno in corso. Tale rischio peraltro si riproporrà nell'anno 2013 e cresceranno altresì le difficoltà nel fronteggiare lo stesso.

Le misure atte a prevenire tali pericoli vanno incentrate sul miglioramento della qualità della programmazione regionale, come pure sulla prospettazione di un regime di credito agrario specializzato.

Riguardo al negoziato sul bilancio comunitario, ribadisce l'impegno del Governo finalizzato a superare le criticità precedentemente evidenziate, precisando comunque che la conclusione di tale trattativa potrebbe essere rinviata alla prossima legislatura, alla luce della tempistica fissata in sede europea.

Relativamente alle questioni sollevate dal senatore Vallardi in merito ai decreti attuativi previsti dalla legge n. 4 del 2011 - in materia di etichettatura dei prodotti alimentari - fa presente che è stato recentemente adottato un decreto relativamente al latte non pastorizzato, già trasmesso alla Commissione europea. E' altresì in fase di predisposizione un decreto attuativo relativo alle carni conservate.

Il presidente **SCARPA BONAZZA BUORA** ringrazia il Ministro e dichiara conclusa l'odierna procedura informativa.